



LICEO SCIENTIFICO STATALE " LORENZO MOSSA "

Protocollo numero: **18145 / 2022**

Data registrazione: **16/08/2022**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **Piano Inclusione Liceo Mossa 2022-23 .pdf**

IPA: **SSPS05000G**

Oggetto: **PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023**

Destinatario:

ALBO ON LINE - SEDE LICEO SCIENTIFICO "L. MOSSA"
AGLI ATTI SEDE - LICEO SCIENTIFICO "L. MOSSA"

Ufficio/Assegnatario:

ANTOLINI LUIGI (Dirigente Scolastico)

Protocollato in:

3483 - INCLUSIONE A.S. 2022/2023

Titolo: **2 - ORGANI E ORGANISMI**

Classe: **3 - Collegio dei docenti**

Sottoclasse: **- - -**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



LICEO SCIENTIFICO STATALE “LORENZO MOSSA”



Via Campidano - 07026 OLBIA (OT) - Tel.0789 21834-22363-Fax 0789 22363
Codice scuola SSPS05000G - Codice fiscale 91025300905

Piano per l’Inclusione - A.S. 2022/2023

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2020/2021 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Il Piano per l’inclusione è un atto interno alla scuola autonoma, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e di partecipazione. Contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per realizzare concretamente una scuola più equa e migliorare la qualità dei risultati. Rappresenta, inoltre, uno strumento efficace per progettare un’offerta formativa inclusiva, attenta ai bisogni educativi comuni e speciali nella dimensione educativa, curricolare, didattica e organizzativa.

Il Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Mossa”, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, ha come fine quello di promuovere in una dimensione europea, la formazione umana e una crescita intelligente e sostenibile, attraverso la progettazione di azioni di inclusione scolastica a livello sistemico e l’istruzione scientifica con l’ausilio delle nuove tecnologie, l’educazione allo sport, all’arte, all’ambiente, alla salute e alla cittadinanza. A tal fine il PAI, fin dalla sua istituzione, ha sempre costituito il fondamento per pianificare gli interventi inclusivi di scuola e di classe, attraverso un impegno comune, convergente e unitario di tutta la comunità professionale. Garantisce a tutti il possesso delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva e si è rivelato una risorsa strategica per la prevenzione di comportamenti a rischio e del fenomeno della dispersione scolastica in seguito alla complessa situazione pandemica da COVID-19 che ha comportato l’adozione della didattica a distanza e la sospensione temporanea e/o riduzione della didattica in presenza. La scuola, durante tale periodo, messa a dura prova per la mancanza dell’aspetto relazionale, ha cercato comunque di essere inclusiva e di salvaguardare il diritto all’istruzione attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di modalità didattiche alternative personalizzate, attive, partecipative, costruttive e affettive. L’utilizzo didattico delle tecnologie digitali da parte di docenti e studenti, ha risposto complessivamente in maniera funzionale ai diversi stili di apprendimento, ha incrementato l’attenzione e la motivazione degli alunni, favorito un setting educativo orientato alla crescita personale e all’educazione e ha conferito lo stesso valore alla didattica in presenza e a distanza. In un contesto scolastico sempre più difficile e diversificato il ruolo dei docenti è stato fondamentale per favorire il processo di inclusione e la valorizzazione delle differenze. La pandemia in atto ha messo in luce aspetti negativi e positivi e ha posto nuove sfide alla comunità educante che ha dovuto necessariamente adottare forme flessibili verso l’inclusione, modificare la relazione insegnamento-apprendimento e implementare strategie per prevenire la perdita di volontà per andare a scuola, individuare le criticità evidenti e non e trovare soluzioni alle singole problematiche. Per i casi più complessi, a rischio di abbandono e mortificazione degli apprendimenti, quando e dove possibile è stato molto utile il coinvolgimento delle famiglie, il supporto del GLI, dei docenti di sostegno e degli specialisti esterni. La collaborazione tempestiva

ed energica di tali figure ha consentito, nonostante le difficoltà presenti, di gestire meglio gli studenti e in particolare quelli con difficoltà, di fornire un'educazione di qualità e di costruzione relazioni positive all'interno della comunità scolastica.

Il clima di relazione: la classe come comunità di cura

Un sistema educativo e relazionale improntato a positivi - e condivisi - atteggiamenti, diventa condizione ideale di lavoro nell'ambiente di classe come comunità di cura (caring) e nell'attività dei gruppi che operano all'interno dell'istituto. Consente, inoltre, agli studenti di sperimentare il senso della stima e del rispetto, di impegnarsi nell'apprendimento autoriflessivo e nella ricerca critica, di ricevere sostegno quando ne hanno bisogno. I docenti rivestono un ruolo attivo nella trasformazione della scuola tradizionale in una comunità professionale che apprende, in grado di fornire un'istruzione basata sul bisogno di conoscere e sulle esigenze degli studenti. Il coinvolgimento in un progetto educativo inclusivo determina il senso della stima reciproca, lo spirito di gruppo e sviluppa la consapevolezza di una collaborazione partecipata e unitaria, nel rispetto coerente e trasparente delle regole e dei principi etici e formativi. Tale aspetto è stato determinante per garantire a tutti gli studenti un equo accesso al diritto d'istruzione anche durante la complessa situazione pandemica in atto.

Un clima inclusivo diviene dunque, condizione essenziale per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale di ogni alunno, favorisce la motivazione ad apprendere, l'impegno attivo e partecipativo e consente di essere apprezzati per il proprio valore.

A tal fine diviene fondamentale individuare e perseguire nel processo educativo le seguenti finalità

- considerare i vari aspetti della comunicazione, fonte primaria della relazione educativa e didattica;
- garantire i diritti costituzionalmente tutelati d'istruzione e i doveri di solidarietà messi a dura prova dalla situazione pandemica in atto;
- prestare costante attenzione metodologica alla dimensione sociale della classe;
- utilizzare una modalità comunicativa che valorizzi le differenze;
- considerare i bisogni educativi comuni a tutti gli alunni e quelli speciali, che richiedono una metodologia personalizzata;
- promuovere la riflessione metacognitiva sui punti di forza e di debolezza per la consapevolezza nel percorso di miglioramento di sé;
- valorizzare conversazioni e dialoghi nelle relazioni tra pari e tra pari e adulto;
- promuovere modalità di apprendimento cooperativo, attraverso lo scambio di idee e di valori;
- cercare di ottenere il massimo di partecipazione di tutti gli alunni all'attività scolastica;
- mostrare disponibilità all'ascolto attivo;
- valorizzare le qualità positive degli alunni con atteggiamento di costante fiducia;
- valorizzare le diversità degli studenti.
- favorire la collaborazione e la formazione permanente.

Un clima positivo e inclusivo diviene dunque, condizione essenziale per lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale di ogni alunno, favorisce la motivazione ad apprendere, l'impegno attivo e partecipativo e consente di essere apprezzati per il proprio valore.

Dal "modello dell'integrazione" al "modello dell'inclusione"

La scuola è una comunità complessa alle prese con una sempre più diffusa presenza nelle classi di studenti con bisogni educativi cosiddetti "speciali".

Il concetto di "bisogno educativo speciale" (BES) si estende al di là delle categorie di disabilità o con varie forme di disturbo di apprendimento. Comprende anche alunni che manifestano situazioni particolari, difficoltà temporanee o permanenti a livello fisico, familiare, ambientale e sociale, diverse esperienze e origini, maggiormente vulnerabili ed esposti al rischio di esclusione dai processi educativi e sociali, all'insuccesso e alla dispersione.

Tale condizione implica la necessità di ripensare le modalità gestionali e organizzative per affrontare le sfide educative dovute anche alla complessa situazione pandemica da COVID-19 in atto, realizzare una comunità professionale con aggiornate competenze metodologiche, didattiche e relazionali, capace di leggere e riconoscere le difficoltà, di "fare differenze" in positivo (Don Milani) e di adeguare il suo intervento alle caratteristiche dei suoi alunni ("scuola su misura" Claparede).

La realizzazione di un sistema educativo inclusivo richiede il superamento del modello dell'integrazione, incentrato sulla presa in carico nella classe dell'alunno con qualche diversità e il conseguente sviluppo di una pedagogia innovativa in grado di rispondere in modo flessibile alle esigenze di ciascuno, di trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei bisogni educativi speciali e di considerare le differenze come una risorsa per l'educazione. Tutti gli alunni possono manifestare difficoltà temporanee o permanenti, che impediscono o limitano il reale diritto allo studio e richiedono perciò da parte del sistema scuola attenzioni particolari, risorse specifiche e risposte efficaci. Nel "modello dell'inclusione" si ha anche un'evoluzione del ruolo dell'insegnante di sostegno. Mentre infatti nel "modello dell'integrazione" la risorsa fondamentale (per le situazioni degli alunni in difficoltà) è la figura dell'insegnante di sostegno, nella scuola dell'inclusione si presuppone che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali. Il modello di educazione inclusiva comporta il cambiamento dei contesti e del sistema di valutazione per generare medesime opportunità di sviluppo. È compito di ogni scuola autonoma e dei docenti, mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi di apprendimento nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche. Le capacità di ogni singolo alunno devono essere considerate e sviluppate al massimo grado possibile e trasformate in competenze personali attraverso le pratiche didattiche più adatte e un corretto funzionamento della collegialità, l'esistenza di una continua ed efficace comunicazione tra i vari soggetti educativi, la disponibilità di risorse (materiali, esperti, eccetera), lo sviluppo di programmi di qualificazione professionale degli insegnanti.

Di seguito si riportano gli obiettivi programmati dalla nostra scuola per promuovere l'inclusione.

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nelle nostre classi attraverso l'utilizzo dei vari strumenti disponibili per la rilevazione e la comunicazione.
- Rimuovere gli ostacoli che gli studenti incontrano nel percorso di apprendimento anche in presenza di complesse situazioni emergenziali (pandemia in atto).
- Rispettare nella programmazione delle attività, nelle strategie didattiche e nelle modalità di valutazione gli stili di apprendimento e le peculiarità di tutti gli alunni
- Elaborare collegialmente interventi personalizzati di apprendimento
- Potenziare e migliorare la didattica inclusiva e il sistema di valutazione formativa
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Creare ambienti di classe, virtuali e no, accoglienti e motivanti
- Personalizzare il percorso di apprendimento utilizzando varie modalità di rappresentazione (attività laboratoriale, proiezione di slides, utilizzo della Lim, ricerche di gruppo e individuali).

- Valorizzare all'intero del CDC la figura del docente di sostegno e implementare in modo consapevole e professionale il Co-teaching
- Intendere la compresenza come un valore aggiunto per tutta la classe attraverso la pianificazione di interventi didattici-educativi inclusivi nelle varie discipline anche trasversali.
- Impegnare e valorizzare le risorse umane e materiali presenti nella nostra scuola.
- Monitorare, rilevare e valutare il livello di inclusività

Al fine di organizzare e coordinare gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, dall' A.S 2013/14 è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), aggiornato in seguito alla recente normativa, con i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola attraverso dati oggettivi (certificazioni varie), risultati test difficoltà di apprendimento, osservazioni sistematiche CDC, informazioni famiglie;
- analizzare, elaborare e monitorare i dati relativi agli alunni con bisogni educativi speciali segnalati dalle famiglie e dai Consigli di Classe;
- supportare i Consigli di Classe nella stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- monitorare le fasi di elaborazione dei PEI e dei PDP;
- lettura e analisi delle varie diagnosi depositate dalle famiglie anche con il supporto degli specialisti esterni;
- fornire ai Consigli di Classe informazioni utili riguardo agli alunni in entrata (e non) nei quali si ravvisa la presenza di bisogni educativi speciali, favorendo la continuità verticale, orizzontale e i contatti con il Territorio;
- promuovere e agevolare la relazione Scuola-Famiglia per migliorare, attraverso un'azione sinergica, il percorso di apprendimento degli alunni in difficoltà;
- partecipare ai percorsi di formazione, autoformazione e di informazione attivati dall'Amministrazione, in rete o per singola scuola;
- individuare e proporre strategie utili per prevenire l'abbandono scolastico e la demotivazione negli apprendimenti in seguito anche alla complessa situazione pandemica in atto
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso questionari rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti, utili al processo di autovalutazione d' Istituto;
- favorire la collaborazione con gli enti istituzionali di riferimento e le altre agenzie formative del territorio;
- condividere e partecipare ad attività di ricerca e di sperimentazione di strumenti educativi-didattici e di miglioramento dei processi inclusivi, in linea con la recente normativa;
- promuovere accordi di rete tra scuole e il territorio per la progettazione di interventi relativi all'educazione alla salute e alla cittadinanza;
- diffondere, anche attraverso il sito della scuola, informazioni utili per conoscere norme, azioni ed eventi relativi al processo inclusivo della nostra scuola;
- elaborare proposte per l'aggiornamento e la revisione annuale del Piano per l'Inclusione, in linea con gli obiettivi del PTOF e del PDM

Del GLI fanno parte i rappresentanti di tutte le componenti della comunità educante:

Prof. Antolini Luigi, Dirigente Scolastico.

Spanu Giovanna Antonia, DSGA.

Prof.ssa Saba Giovanna Maria, Funzione strumentale per i processi di inclusione

Prof.ssa Pinna Antonella, docente di sostegno e referente Dipartimento di sostegno
Prof. Pisanu Pietro Angelo, docente curricolare
Prof. Carboni Salvatore, referente di Istituto alunni con DSA.
Prof.ssa Balia Rosalinda, referente di Istituto per il cyberbullismo e alunni stranieri
Prof.ssa Derosas Maria Maddalena, docente curricolare.
Prof. Pala Francesco, docente curricolare
Olivieri Gabriella, personale ATA.
Manghina Beatrice, personale ATA.

La scuola e la disabilità

Nel nostro istituto è presente un Dipartimento di sostegno che opera in collaborazione con la Dirigenza, il GLI, i docenti curricolari e gli educatori con i seguenti compiti:

- gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia della disabilità e classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- seguire l'attività dei Consigli di classe, degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati e per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità

Il ruolo dei docenti di sostegno è stato fondamentale e determinante durante il periodo della complessa situazione pandemica, per supportare i docenti curricolari e programmare interventi e strategie che hanno consentito di non interrompere il processo di crescita e di apprendimento di tutti gli alunni. Attraverso la creazione di classi virtuali, definite SOS, è stato possibile implementare l'attività di compresenza evitando di disperdere tale risorsa, supportare il docente curricolare e la classe che a turno, divisa per piccoli gruppi, ha potuto usufruire di interventi personalizzati programmati nel processo di apprendimento, di recupero disciplinare e interdisciplinare e attività di ripasso e consolidamento. In linea con le indicazioni ministeriali, finalizzate a realizzare l'effettiva inclusione, la nostra istituzione scolastica, durante la pandemia in atto, si è attivata per garantire la didattica in presenza agli studenti con disabilità e con altri BES, secondo metodi e strumenti stabiliti a livello di GLI, dipartimento di sostegno e singoli CDC, nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal Protocollo vigente. In seguito alle novità introdotte dal Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 relative alle modalità per l'assegnazione delle nuove misure di sostegno e ai modelli nazionali di Piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, il dipartimento di sostegno ha curato il percorso di formazione proposto a livello ministeriale e territoriale e ha programmato

a partire dallo scorso anno scolastico momenti di autoformazione e di confronto sul nuovo modello per individuare metodi e strategie di lavoro comuni da divulgare all'interno della comunità scolastica

Sono stati attivati, inoltre, i GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione) con il compito di:

elaborare il PEI provvisorio entro il 30 giugno e di approvarlo e sottoscriverlo entro il 31 ottobre;

accertare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del PEI e apportare eventuali modifiche o integrazioni;

formula proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;

dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Il GLO è presieduto da Dirigente scolastico o da un suo delegato, è composto dal team dei docenti contitolari o dal singolo consiglio di classe. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, l'unità di valutazione multidisciplinare, gli studenti e le studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione.

La Scuola e i DSA

La nostra scuola già da qualche anno porta avanti un Progetto di screening e consulenza sui DSA, denominato "Scuola Attiva", in collaborazione con il Centro di Pedagogia e Psicologia Clinica "Phare" e della Dott.ssa Sabrina Cesetti. Il progetto ha come fine quello di supportare i docenti nella quotidianità dell'insegnamento rispetto alla rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento. Le linee di intervento hanno previsto l'utilizzo di test somministrati alle classi in ingresso per l'identificazione tempestiva delle varie difficoltà.

Tale fase ha implicato la formazione di un gruppo di ricerca e sperimentazione, formato da docenti interni, teso ad acquisire e condividere nuovi strumenti conoscitivi e metodologici per implementare e sperimentare interventi didattici, strategie di recupero e azioni organizzative previste dal progetto "Scuola Attiva". L'intervento di screening consentirà di identificare anche casi di alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente riconducibili ai DSA, e che beneficeranno comunque delle proposte di interventi didattici personalizzati. In tal modo, si attuerà una prevenzione primaria volta a limitare gli insuccessi scolastici. Si prevede, infine, la consulenza di un esperto esterno sia per i casi di studenti in situazioni di maggiore difficoltà sia per la progettazione di ulteriori interventi di psicologia scolastica atti a migliorare l'attività educativa e didattica.

La continuità educativa

L'intero percorso educativo, segnato attraverso le sue diverse fasi da inevitabili cambiamenti (in particolare per ciò che ci riguarda i passaggi dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola di secondo grado e dal primo biennio al secondo biennio), impone la necessità di un raccordo tra i diversi segmenti formativi, dentro l'ottica di un armonico ed equilibrato sviluppo della personalità degli alunni. Il percorso scolastico formativo di un singolo studente deve essere pensato in termini di globalità non solo tra i diversi ordini di scuola, ma anche dentro lo stesso Istituto; esso si deve sviluppare, pertanto, in un progetto culturale comune e condiviso, al quale ogni singolo docente deve far riferimento, pur nel rispetto della propria libertà d'insegnamento.

“Progetto Orientamento”

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- promuovere la continuità orizzontale e verticale del processo educativo;
- supportare l’impatto con il nuovo contesto formativo;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica e il perseguimento del successo scolastico e formativo;
- prevenire le difficoltà legate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado/università/lavoro;
- sviluppare capacità di conoscenza di sé, favorire l’autostima e l’auto-efficacia;
- definire e condividere con lo studente il percorso per la realizzazione del proprio progetto di vita.
- rafforzare la maturazione della scelta del percorso formativo.

Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C. e altro)

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 l’azione del CIC si è integrata con le strategie elaborate dal GLI per favorire i processi di inclusione.

Il Centro di Informazione e Consulenza è uno spazio dove si può dialogare e confrontarsi in merito a insuccessi scolastici, difficoltà relazionali e motivazionali sia di carattere scolastico che personale, per ricevere consigli, indicazioni, pareri, per chiarire dubbi e incertezze, favorire l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, facilitare il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti e alunni, alunni e genitori, per promuovere il benessere, dando voce al disagio e valorizzando le risorse individuali per fronteggiarlo.

Il servizio, quando attivo, si propone di offrire uno spazio di ascolto e consulenza su richiesta e prenotazione, rivolto a tutte le componenti della scuola, studenti e loro genitori. Il colloquio non ha valenza terapeutica, ma esclusivamente di sostegno, prevenzione e orientamento.

Attività Progetto “Iscol@” Linea C

Le varie fasi del progetto “Iscol@”, finanziato dalla Regione Sardegna, rispondono all’esigenza di favorire l’inclusione e l’integrazione scolastica, di prevenire e affrontare le problematiche derivanti da insuccesso ed esclusione. Il progetto si articola su una linea e, nel corrente anno scolastico, ha previsto l’attività di due psicologi rivolte soprattutto agli studenti che presentano bisogni educativi speciali, difficoltà di adattamento, di apprendimento, di elaborazione di un adeguato metodo di studio e carenze nella motivazione, nell’autostima e per coloro che sono maggiormente esposti al rischio dell’abbandono scolastico. Sono state privilegiate esperienze che hanno favorito un percorso di riflessione su sé stessi, sugli altri e con gli altri, per il riconoscimento di sé e delle proprie risorse. Le attività, nel corso dell’anno, si sono articolate nelle seguenti modalità:

A1) Attivazione dello Sportello di ascolto, uno spazio in cui il professionista ha

- fornito consulenza psicologica agli studenti, ai genitori e ai docenti
- promosso l’elaborazione di percorsi di riflessione e sostegno che hanno determinato l’utilizzo di adeguate strategie per affrontare problematiche didattiche e relazionali
- ha favorito, da parte dei ragazzi, l’acquisizione di un metodo di studio efficace in relazione alle specificità ed esigenze di ciascun alunno.
- promuovere l’integrazione delle azioni del progetto con il quotidiano didattico e educativo
- sviluppo “strutturale” delle forme e modalità di comunicazione, dialogo e collaborazione fra gli esperti psicologi e i soggetti dell’organizzazione, in particolare i Consigli di classe e il GLI.

A2) Attività di orientamento per gli studenti delle classi quarte e quinte: su richiesta dei docenti curriculari e degli alunni, saranno avviate delle attività di quarte e quinte.

A3) Attività di supporto dei Consigli di classe nella stesura e nell'applicazione dei Piani Didattici Educativi (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

A4) Ricerca azione in riferimento alla didattica inclusiva.

A5) Attività di formazione per docenti e genitori su tematiche individuate in base alla rilevazione dei bisogni.

Su richiesta del Gruppo di Lavoro per l'inclusione, durante il corso dell'anno è stata rafforzato lo sportello di ascolto

Bullismo e Cyberbullismo.

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 2015, il Piano Nazionale presentato il 17 ottobre 2016 e la legge n. 71 del maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", il MIUR ha dato un forte segnale per la promozione di attività finalizzate alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile legato a tali fenomeni.

A partire dall'a.s.2017/18, in linea con le indicazioni normative, sono state pianificate e attivate azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, attraverso la docente referente della scuola, percorsi integrati scuola-sanità (Percorso formativo Peer Education ASSL Olbia, Programma "scuola in salute"), attività di PCTO, agenzie educative preposte nel territorio, iniziative e proposte MIUR.

L'attività svolta dalla docente referente dell'istituzione è risultata pienamente in linea con la scelta legislativa di contrasto del cyberbullismo ha svolto un importante compito di supporto per la stesura del Regolamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, pubblicato nel sito della nostra scuola, nella sezione dedicata.

Nel corso dell'anno scolastico ha promosso direttamente azioni di tipo sistemico finalizzate ad informare gli alunni sulle attività della scuola e a stimolare la riflessione sul diritto ad una vita scolastica serena e a garantire la propria disponibilità all'ascolto. Ha provveduto a predisporre nel sito della scuola, nella sezione dedicata, un modulo per la segnalazione di casi di Bullismo e Cyberbullismo, accessibile agli studenti (vittime o testimoni), docenti, personale ATA o genitori. Si è, inoltre, occupata di raccogliere e gestire, con la massima discrezione, le segnalazioni e di attuare, nei tempi previsti dalla Legge, le azioni ritenute opportune.

Un gruppo di alunni volontari, provenienti da tutte le classi dell'Istituto, ha partecipato al progetto di sensibilizzazione e prevenzione. Adotta un bullo 2.0. Gli alunni hanno seguito attività di formazione e informazione, mediante laboratori ed incontri con esperti esterni, al fine di creare delle lezioni sul bullismo che verranno erogate in modalità peer to peer dagli alunni stessi. Grazie alle proposte fatte dagli alunni volontari partecipanti al gruppo di lavoro Adotta un bullo 2.0. è stato, inoltre aggiornato il Regolamento per la prevenzione e il contrasto di Bullismo e Cyberbullismo, pubblicato nel sito della nostra scuola e nella sezione dedicata.

La scuola aderisce alle attività di Monitoraggio previste dal MIUR ed attuate tramite la piattaforma ELISA, che prevedono questionari anonimi rivolti ad alunni e docenti tesi a fornire un quadro preciso della situazione della scuola e a produrre dati che consentano ai docenti di pianificare e migliorare le attività di prevenzione.

Supporto all'inserimento e all'integrazione degli studenti stranieri

La scuola, agenzia educativa del territorio, ha il compito di promuovere l'integrazione culturale e la valorizzazione della cultura di appartenenza per favorire lo scambio produttivo delle diversità come valori e occasioni formative. A tal fine nel nostro Istituto è prevista l'attivazione di uno sportello gestito da un esperto esterno in educazione interculturale e insegnamento di Italiano L2, affiancato

da docenti interni. Lo sportello ha il compito di fornire servizi rivolti alla comunità scolastica e in particolare agli studenti con cittadinanza non italiana (anche se in posizione non regolare), immigrati di prima e seconda generazione, alle loro famiglie e agli alunni stranieri adottati, quali:

- accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- svolgimento di laboratori didattici di Italiano L2;
- supporto e consulenza didattico – metodologica ai Consigli di classe interessati;
- attivazione in via eccezionale di percorsi personalizzati e individualizzati adottando, se necessario, strumenti compensativi e dispensativi a carattere transitorio con la predisposizione di un PDP;
- ascolto e consulenza su problematiche sorte nel corso dell'anno scolastico a livello di classe, con conseguente coinvolgimento dei soggetti interessati

I CDC con la presenza di alunni stranieri programmano con la collaborazione della famiglia, dell'alunno, della Commissione preposta e degli specialisti interni, percorsi educativi e didattici personalizzati, attività di supporto allo studio, anche attraverso lo sportello didattico disciplinare a distanza per rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento. La nostra scuola, in linea con la normativa vigente, curerà la predisposizione del Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, per facilitarne l'inserimento sul piano educativo e didattico

Corso di formazione per i Coordinatori di classe

Il Liceo Scientifico “Lorenzo Mossa” è stata la scuola capofila di un corso di formazione avvenuto in rete con altre scuole della Sardegna. Il corso, rivolto a tutti gli insegnanti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado della regione Sardegna, è stato attuato in modalità *blended* con attività sia in ambiente *e-learning* sia in presenza. L'intervento ha avuto l'obiettivo di formare i docenti partecipanti alle competenze relazionali, organizzative e di valutazione necessarie per l'esercizio della funzione di Coordinatore di classe e per la partecipazione quale membro consapevole e competente alle attività del Consiglio di classe, migliorandone la coerenza educativa e l'efficacia didattica. A partire dall'A.S 2016/17 è stato costituito nella nostra scuola un team di coordinatori le cui azioni, incluse nel Piano di Miglioramento (PDM), hanno avuto la finalità di supportare i docenti dei Consigli di classe interessati, di fungere da collante tra docenti, discenti e famiglia e di elaborare un modello di programmazione del CDC per competenze, flessibile e in linea con le attuali indicazioni normative.

Progetto “Sardegna digitale”

Il progetto, le cui prime azioni sono state quelle di formare i docenti di tutte le istituzioni scolastiche della Sardegna, di dotare le scuole delle LIM e di realizzare la cablatura dei locali, si è proposto il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica finalizzata alla creazione di ambienti di apprendimento digitali attraverso i quali realizzare specifiche strategie di insegnamento e apprendimento. I docenti formatori e gli insegnanti sono stati chiamati a condividere le proprie competenze ed esperienze sia in una logica disciplinare che multidisciplinare, al fine di andare incontro alle differenti esigenze degli alunni. Le attività, prioritariamente laboratoriali, sono partite dal semplice supporto tecnologico per arrivare alla produzione di materiali didattici fruibili in classe, fino alla condivisione ed elaborazione di strategie di insegnamento in riferimento a specifici problemi di apprendimento.

Piano Nazionale Scuola digitale

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, nel rispetto della normativa vigente e delle strategie pianificate nel PTOF, è stato attivato il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), documento di indirizzo del MIUR che prevede l'innovazione della scuola italiana, il potenziamento del suo sistema educativo nell'era digitale e l'ampliamento della didattica multimediale, strumento utile per l'acquisizione di strategie didattiche inclusive. L'Animatore digitale, supportato dal team digitale

promuoverà e coordinerà le diverse azioni previste dal PNSD. Inoltre, considerata la complessa situazione pandemica in atto, assume un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale all'interno della comunità scolastica e nella progettazione di percorsi formativi per i docenti finalizzati all'acquisizione di valide competenze digitali.

Corsi di formazione

A partire dall'anno scolastico 2016/17 il percorso di formazione dei docenti è stato pianificato in linea con i processi previsti nel Piano di Miglioramento e ha sviluppato nel corso del triennio le seguenti aree:

Didattica per competenze: nella seconda parte dell'anno scolastico alcuni docenti coinvolti nel progetto “Olbia@improvement”, in rete con alcune scuole di Olbia e in continuità con le azioni sviluppate nell'anno scolastico precedente, hanno iniziato a seguire il corso di formazione sulla didattica per competenze tenuto dall'ANFIS. Tra gli obiettivi, sono stati perseguiti anche quelli relativi al miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica ai fini della prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica.

Empowerment (meta) cognitivo e aspetti cognitivi connessi con il processo di valutazione.

I principali argomenti trattati nel laboratorio, rivolto ai docenti della scuola, sono stati i seguenti:

aiutare gli insegnanti a potenziare cognitivamente gli alunni per rendere più forte la loro motivazione e più efficaci e le loro strategie di apprendimento;

fornire agli studenti gli strumenti per la gestione del successo e dell'insuccesso scolastico;

condividere un modello di valutazione non come un processo potenzialmente squalificante ma come un valido strumento di crescita e informazione.

Disturbi sullo Spetto Autistico.

Il corso relativo al Progetto “Diversi ma uguali” organizzato dal CTS di Sassari e dall'Istituto comprensivo “San Donato” di Sassari, sede CTI, si è svolto presso il nostro Istituto ed è stato rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'Ambito della Gallura. Le tematiche trattate sono state le seguenti:

- la gestione dei comportamenti problema dell'autismo a casa e a scuola;
- struttura del lavoro e del tempo libero e degli ausili visivi;
- rapporto Scuola –Famiglia e gestione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- disturbi dello Spetto Autistico: cenni clinici, osservazione, valutazione e predisposizione del PEI;
- struttura del lavoro e del tempo libero.

Corso di formazione AID.

Il corso, rivolto ai referenti DSA e BES, si è tenuto presso l'ITIS di Oristano e ha voluto puntualizzare alcuni aspetti fondamentali della formazione di base del referente DSA e BES quali:

- la conoscenza della normativa, le modalità e gli strumenti per l'individuazione di soggetti a rischio DSA;
- saper leggere una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico;
- diffondere tra i colleghi strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate;
- conoscere strumenti compensativi e misure dispensative.

Strumenti per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali

La proposta formativa coordinata dal CTS di Sassari è nata come naturale prosecuzione del Progetto “Dall'integrazione all'inclusione”, svoltosi nell'A.S 2015/16.

Il primo modulo formativo è stato dedicato alla presentazione della piattaforma BESWEB-MIUR, sperimentazione e sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione e ha richiesto la presenza delle seguenti figure: referente DSA, H, GLI e Animatore digitale.

Il secondo modulo del Progetto, rivolto ai referenti GLI, è stato finalizzato alla compilazione di un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 e della L.170/2010.

Seminario di formazione e informazione sull'inclusione scolastica "Europe for Inclusion".

Il seminario, organizzato dall'Istituto Comprensivo San Donato di Sassari, in collaborazione con l'U.S. T e il CTS di Sassari, rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai Referenti del GLI delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Sassari, ha trattato tematiche, in lingua inglese e con traduzione simultanea, relative all'inclusione di alunni con BES.

Vi hanno partecipato in qualità di relatori i rappresentanti governativi, dirigenti e docenti dei Paesi europei aderenti al Progetto "Erasmus +Action KA2 School to School Partnership

Relazione educativa e gestione del gruppo classe.

Il percorso dal titolo "Gestire le relazioni interpersonali per gestire il gruppo classe", curato dalla Dott.ssa Sabrina Cesetti, si è svolto all'interno del nostro Istituto, in linea con gli obiettivi del PDM. Le finalità sono state quelle di acquisire conoscenze sulla comunicazione interpersonale e sulle competenze comunicative e relazionali, di promuovere una riflessione introspettiva e acquisire consapevolezza.

Identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale e presa in carico sistemica - USR Sardegna/ATS Sardegna.

L'intervento, previsto dal Programma P-3.1, definito all'interno di un gruppo tecnico di coordinamento regionale con la collaborazione della Direzione Scolastica Regionale, è stato programmato per attuare un piano di sensibilizzazione riguardante l'identificazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale e presa in carico sistemica. L'incontro, avvenuto nella nostra scuola, è stato il primo momento di una serie di interventi che avranno la finalità di aumentare la consapevolezza, tra gli operatori scolastici, nel riconoscimento di segni iniziali di un disagio psicopatologico, prima che sfocino in disturbi psichici gravi, attraverso la presentazione e la discussione del "Manuale di Orientamento verso i servizi per gli operatori scolastici".

Tale manuale, condiviso e tradotto dal Gruppo Tecnico Regionale, è stato messo a disposizione dalla Society for Kids Mental Health della British Columbia – Canada.

Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018

Programma P-1.1 "Una scuola in salute" - Attività P- 1.1.2.3.

Il Direttore del Servizio promozione della salute e osservatorio epistemologico della direzione generale della sanità della Regione Sardegna ha assegnato alla ASSL di Sanluri la realizzazione del "Percorso formativo integrato per formatori, diretto all'acquisizione della metodologia Peer Education - DisPeer Education" in relazione al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, Programma P-1.1 "Una scuola in salute" - Attività P- 1.1.2.3. La prima edizione del corso si è tenuta a Sassari presso la sede del SERD- San Camillo e vi hanno partecipato docenti Referenti per l'Educazione alla Salute delle scuole secondarie di secondo grado e operatori appartenenti all'area della sanità delle ASSL di Sassari e di Olbia. La seconda edizione si è tenuta presso i locali dell'ATS Di Olbia in presenza della Dottoressa Maria Adelia Aini. Durante il percorso formativo sono state sperimentate congiuntamente strategie didattiche innovative relative a tematiche di prevenzione e di promozione della salute. La nostra scuola ha aderito al programma ed ha attivato, in collaborazione con l'ATS del territorio, dei percorsi educativi e di PCTO relativi a tematiche prioritarie all'interno dell'Istituto, anche attraverso la metodologia della Peer Education.

Piano di formazione online per la prevenzione dell'uso di droghe e alcol, Progetto "Cuora il futuro" avviato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Politiche Antidroga, MIUR, INDIRE con conseguente aggiornamento, A.S 2019/20 e 2020/21/22

Formazione online su DSA, organizzata dall'USR Sardegna, A.S 2020/21

Corso di formazione online Associazione italiana Dislessia: “Educare all’ascolto”

Corso di formazione online “L’alunno che nessuno vuole: strategie d’inclusione”, Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola.

Percorso di formazione con la Dott.ssa Cesetti programmato

Ciclo di webinar online per i docenti, con incontri di formazione sui nuovi modelli nazionali di PEI, USR Sardegna, Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, A.S 2020/21

Attività di formazione in servizio del personale docente sull’inclusione ai sensi dell’art. 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 A.S 2021/22

Educazione interculturale.

La scuola ha stipulato un protocollo di intesa con l’Associazione “Labint” (Laboratorio interculturale per l’integrazione – Olbia) al fine di promuovere:

- incontro aperto di culture e modelli di vita diversi;
- dialogo interculturale per l’inclusione scolastica e sociale;
- miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in italiano degli studenti e dei cittadini
- stranieri;
- sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico in relazione alla presenza degli studenti stranieri.

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra, le parti si impegnano a collaborare per costruire, attraverso una progettazione condivisa, percorsi, esperienze, manifestazioni legate all’educazione interculturale che vedano coinvolti gli studenti, i genitori, i docenti, il personale ATA, le comunità straniere residenti in città.

Progetto “Recupero: promozione del successo scolastico”

In considerazione della sempre crescente richiesta di attività di recupero o sostegno all’apprendimento rilevata negli scorsi anni scolastici e dell’insoddisfacente tasso di successo degli interventi realizzati in particolare nello scorso anno, si è predisposto un progetto volto alla razionalizzazione delle risorse (umane ed economiche) e alla correzione degli elementi di criticità emersi dall’analisi delle esperienze pregresse.

Si è perciò deciso di investire in attività di sostegno all’apprendimento, da concentrare nella prima parte dell’anno scolastico, con interventi mirati che partano dall’individuazione della specificità delle lacune e/o delle difficoltà scolastiche. Su indicazione dei Consigli di Classe, già dal mese di ottobre si avvieranno le attività di sportello didattico in presenza e a distanza, corsi di recupero di competenze pregresse (micro-corsi in singole discipline), e corsi di “ri-allineamento” mirati al recupero di competenze trasversali quali quelle inerenti la produzione scritta e orale in lingua italiana, la comprensione di testi complessi (anche “d’uso”), il metodo di studio, la capacità di analisi e sintesi. A tali attività (da svolgere sia in orario curricolare, attraverso la flessibilità didattica, organizzativa e l’utilizzo dei docenti di potenziamento, sia in orario extracurricolare), si affiancherà, quando possibile, l’apertura pomeridiana della scuola per attività di tutoring degli studenti (gruppi di studio “auto-gestiti”).

Ampliamento offerta formativa

Una parte del monte ore dell'organico di potenziamento verrà designato all'ampliamento dell'offerta formativa. La didattica curricolare sarà modulata in funzione dei bisogni formativi (supporto e sostegno agli apprendimenti) attraverso la flessibilità didattica (classi aperte, compresenza).

L'autovalutazione di Istituto

Nell'ambito della valutazione vengono chiamati in causa non solo i processi di insegnamento e di apprendimento, ma anche tutto ciò che ruota all'interno del mondo scuola: il suo livello di inclusività, l'organizzazione di tutto il lavoro scolastico, la metodologia e la didattica.

L'autovalutazione è pertanto l'attività che la scuola compie su sé stessa per misurare la propria idoneità nel realizzare gli obiettivi dichiarati al fine di realizzare un processo di miglioramento, revisionare specifici aspetti organizzativi o curricolari, rendere trasparenti tutti i processi scolastici, realizzare una maggiore partecipazione di tutti i membri della Comunità Educante, valorizzare l'identità della scuola.

Nella prospettiva di promuovere il miglioramento della propria azione educativa e formativa, la scuola partecipa all'indagine nazionale INVALSI.

Nella nostra scuola è stata costituita l'Unità di Autovalutazione ("Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento") con i seguenti compiti:

- promuovere e coordinare il processo di autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica, nella cornice del Sistema Nazionale di Valutazione;
- elaborare il Rapporto di Autovalutazione RAV e predisporre il Piano di Miglioramento da proporre agli OO.CC. e inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in stretta collaborazione con la Commissione PTOF;
- promuovere all'interno della comunità educativa momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- favorire la condivisione del processo fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- proseguire e monitorare le azioni e i processi di miglioramento già elaborati e avviati a partire dall'anno scolastico 2016/17 (vedi PDM).
- predisporre la Rendicontazione sociale ed individuare le modalità di presentazione e comunicazione rivolte alla comunità scolastica e ai portatori di interesse.

Del Nucleo di Autovalutazione e miglioramento fanno parte il Dirigente Scolastico e alcuni docenti dell'Istituto.

A. Rilevazione dei BES presenti, aggiornata al mese di Giugno 2022	
1. Alunni con BES	n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	23
b) Disturbi evolutivi specifici	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 76
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 1
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Funzionamento Intellettivo Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.
• Altro [<i>specificare</i>] certificati	n.
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]	

• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altri BES (Disturbo Aspecifico di Apprendimento, Funzionamento intellettivo limite, Svantaggio linguistico)	n. 27	
• Altro (rilevati nel corso dell'anno scolastico): osservazioni C.D.C. / Nazionalità straniera con difficoltà / Problemi di salute certificati / Varie difficoltà di apprendimento / Basso livello di autostima e conseguente demotivazione	n.	
n. totale alunni della scuola: 994	n. totale alunni BES 12,7% su popolazione scolastica	127
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI redatti per gli alunni disabili		23
PDP redatti per gli alunni con certificazione (DSA) e altro		74(da aggiornare)
PDP redatti per gli alunni senza certificazione (altri BES) o altri strumenti condivisi dal CDC per la programmazione dell'intervento.		
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		SI NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	☐	X
Altre modalità di osservazione: schede per la rilevazione dei BES; osservazioni sistematiche nel corso dell'anno scolastico da parte dei Consigli di classe; colloqui con le famiglie; interventi di consulenza all'interno dei Consigli di classe da parte di esperti esterni, analisi dati e informazioni rilasciate tramite la famiglia da specialisti esterni. Esiti test d'ingresso progetto "Scuola attiva"	X	☐
Intervento all'interno dei Consigli di Classe di esperti esterni su indicazione delle famiglie o della scuola	X	☐

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata _____		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		_____
b) Disturbi evolutivi specifici		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	_____
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		_____
• Socio-economico	n.	_____
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____		n. totale alunni BES _____

Ordine di scuola / Sede associata _____		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		_____
b) Disturbi evolutivi specifici		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	_____
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		_____
• Socio-economico	n.	_____
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____		n. totale alunni BES _____

Ordine di scuola / Sede associata _____		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		_____
b) Disturbi evolutivi specifici		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		_____
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____		n. totale alunni BES _____

Ordine di scuola / Sede associata _____		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		_____
b) Disturbi evolutivi specifici		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		_____
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____		n. totale alunni BES _____

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti	☒	☐
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti	☒	☐
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti	☒	☐
4. Referenti di Istituto	Processi di inclusione	☒	☐
	Disabilità	☒	☐
	GLI		
	DSA		
	CIC	☒	☐
5. Altre figure	Bullismo e Cyberbullismo		☐
	Funzioni strumentali: Inclusione, Orientamento, PCTO	☒	☐
	Commissioni: Progetto "Scuola Attiva" (DSA), Orientamento	☒	☐
	Progetto Linea C		
	Specialisti esterni, interni	☒	☐
	Docenti tutor/mentor	☐	☐
	Altro: Medico competente		
6. Formazione e autoformazione dei docenti	Docenti interni di supporto agli alunni stranieri	☒	☐
	Docente esterno esperto in italiano L2		
	Relazione educativa, strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	☒	☐
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva per alunno adottati e stranieri.	☒	☐
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	☒	☐
	Didattica interculturale / italiano L2	☒	☐
	Disabilità specifiche (autismo, disabilità Intellettive)	☒	☐
	Sperimentazione modello PDP per altri BES a livello provinciale		
	Didattica sulle competenze		
	Prevenzione uso delle droghe	☒	☐
Educazione alla salute			
Nuovo modello del PEI			
L'alunno che nessuno vuole			
Innovazione digitale e valutazione			
n. tot. docenti della scuola:		(docenti curricolari)	?
		docenti di sostegno specializzati	?
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	
	Altro: LIM presente in tutte le aule				X
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	☒	☐
	coinvolti in progetti di inclusione	☒	☐
	altro: interventi di primo soccorso	☒	☐
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	☒	☐
	formalmente incaricato	☒	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, disturbi alimentari, cyberbullismo, disturbi dello Spetto Autistico	☒	☐
Coinvolgimento in progetti di inclusione	☒	☐
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	☒	☐
Altro: interventi educativi condivisi per migliorare il processo comunicativo e relazionale	☒	☐
Processo di autovalutazione d'Istituto	☒	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	☒	☐
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	☒	☐
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	☒	☐
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	☒	☐
Progetti territoriali integrati	☒	☐
Progetti integrati a livello di singola scuola	☒	☐
Rapporti con CTS / CTI/UST/USR/MIUR	☒	☐
altro (specificare) ATS, ASL	☒	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati	☒	☐
Progetti integrati a livello di singola scuola	☒	☐
Progetti a livello di reti di scuole	☒	☐
altro (specificare)	☐	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l'inclusione		☐
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	☐	☐
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	☐	☐
• in fase di approccio nel processo di autovalutazione e miglioramento	☒	☐
• in rete con altre scuole	☐	☐
2. Quadis		☐
• utilizzato da almeno un anno	☐	☐
• in fase di approccio	☒	☐
• in rete con altre scuole	☐	☐
3. Altro		☐
• valutazione interna: somministrazione di questionari agli alunni e agli insegnanti	☒	☐
• valutazione esterna (specificare)	☐	☐
• in rete con altre scuole	☐	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		
→ <u>Nel caso in cui nell'a.s. 2020/2021 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2021/2022:</u> Index per l'inclusione ☒ Quadis ☐ Altro ☒ (Questionari ministeriali)) 		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Figura del coordinatore continua a rappresentare un valido punto di riferimento per il CDC, per gli alunni e per le famiglie. Funge spesso da tramite con il Dirigente scolastico, con la docente referente GLI e le figure specialistiche interne ed esterne per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.				x
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: docenti di potenziamento e di sostegno, educatori, specialisti interni ed esterni. Valorizzazione delle risorse esistenti Attività di recupero e supporto svolta dai docenti di sostegno nei CDC per sanare lacune e supportare gli studenti in presenza e in DAD, anche per piccoli gruppi, nello studio delle varie discipline.				x

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
5. Adozione di strategie di valutazione formativa coerenti con prassi inclusive			X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Attività di lettura e analisi delle diagnosi degli alunni con BES, effettuata all'inizio dell'anno scolastico dalla referente per l'Inclusione con il supporto di alcuni componenti del GLI Comunicazione tempestiva ai CDC degli elementi utili per l'avvio della predisposizione del PDP Rilevare e monitorare la tipologia dei BES presenti nell'Istituto e individuare le risorse umane e strumentali più opportune per pianificare interventi educativi e strategie didattiche.				X
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, di autoformazione e di aggiornamento degli insegnanti				X
9. Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola, alle fasi che scandiscono l'ingresso nel nuovo sistema scolastico e al passaggio dal primo al secondo biennio, all'inserimento lavorativo			X	
10. Altro: riunioni dei CDC in presenza convocate per predisporre il Piano didattico personalizzato degli alunni con BES e per favorire la condivisione del processo di analisi delle difficoltà di apprendimento riportate nella diagnosi e l'individuazione consapevole di strategie educative e didattiche				X
11. Altro: coinvolgimento del Personale ATA nel processo inclusivo				X
12. Altro- partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione attivati all'interno della scuola sui processi d'inclusione e sulla didattica inclusiva -condivisione e monitoraggio collegiale dei processi di Inclusione relativi alla stesura del PDP (spesso svolti a distanza o delegati al coordinatore di classe). - ruolo del docente di sostegno e degli educatori all'interno del consiglio di classe. - collegialità e corresponsabilità educativa nella fase di individuazione e attuazione di misure compensative e dispensative per alunni con BES. - valutazione come risultato di un processo collegialmente condiviso nel rispetto delle misure compensative e dispensative previste nel PDP. - conoscenza tipologie di BES			X	

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nella propria scuola (alunni in entrata nel primo biennio e nel secondo biennio) attraverso tutti gli strumenti e le risorse umane a disposizione dei docenti e delle famiglie (scheda rilevazione BES, componenti GLI, coordinatori di classe, funzione strumentale Orientamento, figure specialistiche esterne, figure professionali interne). Rispettare nella programmazione il metodo/stile e il livello di apprendimento afferente a tutti i discenti (e in particolare agli alunni con BES).
- Elaborare una programmazione personalizzata, utilizzando il modello di PDP per altri BES, il modello per la pianificazione dell'intervento personalizzato, anche temporaneo, allegato al modello della Programmazione del CDC o in autonomia altri strumenti adottati collegialmente dal CDC.
- Stesura collegiale del PDP in presenza e non a distanza con compilazione separata delle varie parti.
- Monitoraggio tempestivo da parte del CDC dei processi di valutazione riportati nel PDP.
- Intervento di specialisti esterni per supportare i dipartimenti e i CDC nella fase di lettura e analisi delle diagnosi, stesura PDP, individuazione strategie didattiche ed educative, processi di valutazione
- Pianificare strategie ed interventi a livello di sistema, di dipartimento di sostegno, GLI e singolo CDC per favorire la didattica in presenza degli alunni con disabilità e con altri BES, in seguito alla complessa situazione pandemica in atto.
- Potenziare e monitorare gli strumenti per l'osservazione sistematica dei comportamenti problema e delle difficoltà di apprendimento in presenza e a distanza.
- Formazione e informazione sulle tipologie di BES, sulle azioni da attuare per PDP stesura
- Adottare strategie di valutazione formativa coerenti con prassi inclusive, in linea con la progettazione educativa –didattica di classe e del singolo docente, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della libertà di insegnamento e della complessa situazione pandemica in atto
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra i vari dipartimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio, per pianificare preventivamente interventi finalizzati al perseguimento del successo formativo (autostima, motivazione, metodo di studio, didattica per competenze, obiettivi minimi da sviluppare relativi all'uso trasversale della lingua italiana).
- Potenziare il ruolo del coordinatore per rendere più efficace la comunicazione all'interno del CDC, con le risorse interne e nel rapporto scuola- famiglia.
- Monitorare sistematicamente e collegialmente il processo di personalizzazione del percorso di apprendimento dell'alunno con BES per migliorare il processo educativo-didattico
- Impegnare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nella scuola.
- Attivare un processo di miglioramento e di divulgazione di metodologie didattiche innovative e inclusive e di informazione generale, attraverso il sito della scuola, area inclusione.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione del comportamento WEB, al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e didattiche.
- Adottare linee di intervento educative e didattiche relative all'inclusione degli alunni stranieri.
- Monitorare, rilevare, valutare il livello di inclusività nella scuola.
- Analisi e revisione periodica del Piano Inclusione
- Stesura protocollo di accoglienza per alunni con BES per l'A.S 2022/23
- Elaborazione proposta Piano Annuale Inclusione, A.S 2022/23

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni) Per quanto riguarda le azioni si rimanda al punto 1 • Dirigente Scolastico • Referente per i processi d'inclusione • Referente DSA • Referente dipartimento di sostegno • Referente Cyberbullismo • Assistenti Specialistici • Docente supporto alunni stranieri • Rappresentante genitori • Rappresentante alunni • Specialisti esterni- interni
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni) Consolidamento dei rapporti già in atto per portare a sistema la collaborazione anche in un'ottica di rete • CTS (supporto alla sperimentazione prevista dalla Nota Ministeriale Prot. 1551 del 27/08/2013). • Consulenza specialistica. • Centro FKT. • Centro PHARE • SERD. • Consultorio. • Assistenti sociali. • Servizio di Igiene mentale. • ATS SARDEGNA • ATS OLBIA • Caritas. • Centro Disturbi pervasivi dello sviluppo dell'ospedale "Brotzu" di Cagliari. • Collaborazione con le Associazioni di Volontariato.
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione) • Promozione di una didattica inclusiva. • Programmazione tempestiva di interventi personalizzati. • Condivisione consapevole e tempestivo monitoraggio dei processi e delle attività dei percorsi personalizzati e individualizzati • Condivisione e monitoraggio criteri e modalità di valutazione dei processi di apprendimento • Attività di orientamento e ri-orientamento. • Attività di recupero e di sportello didattico in itinere organizzate con modalità adeguate alle singole esigenze e su richiesta di studenti e famiglie. • Attività di sportello (consulenza psicopedagogica e psicologica). • Attività di <i>tutoring</i>, gruppi di studio, classi aperte, attività in compresenza. • Documentazione, divulgazione e condivisione di materiale didattico e tipologie di verifica di cui si è sperimentata l'efficacia. • Potenziare il coinvolgimento del personale ATA nei processi inclusivi. • <i>Focus group</i> tra gli Studenti come scambio di esperienze e supporto alle difficoltà di apprendimento. • Creazione di uno sportello di supporto per i Genitori con l'utilizzo delle figure interne ed esterne adeguatamente formate.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)
Miglioramento delle strategie di valutazione a partire dalle seguenti azioni: • realizzazione di prove comuni, correzione e riflessione sulle modalità di valutazione e sugli esiti relativi alle varie classi • certificazione delle competenze a conclusione del biennio • didattica per competenze • adozione, in linea con la normativa vigente, della valutazione formativa e dei relativi processi educativi e didattici,
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)
• Partecipazione ai GLO, al GLI e ai Consigli di classe. • Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione attraverso progetti di accoglienza, di orientamento, attività di sportello e creazione di un <i>forum</i>/sportello, percorsi di formazione. • Coinvolgimento nei processi e nelle azioni di autovalutazione e di miglioramento • Creare opportunità di scambi relazionali tra genitori con condivisione di esperienze
7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)
• Vedi punto 1 • Vedi punto 2
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)
Formazione dei docenti su: • conoscenza varie tipologie di BES • comunicazione • relazione educativa • didattica inclusiva (<i>cooperative learning</i>, didattica tra pari, <i>tutoring</i>) • didattica per competenze • valutazione formativa e sommativa • didattica digitale innovativa • ambienti di apprendimento • programmazione personalizzata
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
• Potenziare ed estendere i raccordi tra l'ordine di scuola Secondaria di primo e secondo grado per le classi-ponte e, successivamente, dal primo al secondo biennio per prevenire l'abbandono scolastico • Attività di ri-orientamento nel passaggio da una scuola all'altra nell'ambito dello stesso ordine • Attività di orientamento con l'attivazione del servizio di <i>counseling</i> anche attraverso accordi con altre scuole • Accordi di intesa e di programma • Raccordi con il territorio per attività di PCTO • Intensificare la comunicazione con le famiglie e con i singoli Consigli di Classe

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 giugno 2022 _delibera n. 33/21_22

Data 16/08/2022

firma del Dirigente Scolastico

Dott. Luigi ANTOLINI